



**PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER  
LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI**

**PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
“BOSCHERONA: SPAZIO LEA GAROFALO”**

**TRA**

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente dall'arch. Trussardi Serena in qualità Dirigente del Settore Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Habitat

**E**

Il sig. C.V., in qualità di legale referente di un Gruppo Informale composto da Cittadini Attivi ed Associazioni  
di seguito denominato Proponenti

**PREMESSO CHE**

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. l’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, ha verificato il contenuto della proposta progettuale (PG 174843/2025), e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione, dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura; ha altresì individuato il Dirigente responsabile del confronto e della



collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura dell'Ing. Serena Trussardi, quale dirigente del Settore Ambiente ed Energia;

5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta dei Soggetti Proponenti dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, Andreina Fumagalli e l'Assessore all'Ambiente, Irene Zappalà hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività oggetto del presente Patto.
7. con Determina Dirigenziale n. 28 del 12/01/2026 il Settore Ambiente ed Energia ha approvato il presente Patto di Collaborazione.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

I Proponenti del Patto si impegnano a svolgere attività di cura e gestione condivisa di una porzione dell'area verde di via Boscherona dedicata a Lea Garafalo, simbolo di impegno civico.

L'intervento prevede la cura dell'area sopramenzionata, garantendone la pulizia e la manutenzione ordinaria, al fine di garantire un ambiente ordinato e accogliente.

### 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo principale del Patto è sviluppare e rafforzare un modello di gestione condivisa degli spazi verdi, che coinvolga attivamente tutta la comunità. Con il fine non solo di garantire la cura e la tutela del patrimonio naturale, preservando la biodiversità e migliorando la qualità dell'ambiente, ma anche di promuovere valori educativi e sociali. Attraverso questa iniziativa, si intende infatti rafforzare il senso di responsabilità civica e di partecipazione tra i cittadini, sensibilizzandoli sull'importanza del prendersi cura degli spazi pubblici e di contribuire alla loro rigenerazione. In questo modo, il progetto favorisce la creazione di un rapporto più stretto tra comunità e territorio, stimolando un senso di appartenenza e di solidarietà, e promuovendo pratiche di gestione sostenibile che possano durare nel tempo.



L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- pulizia, taglio dell'erba e degli arbusti (ad esclusione della siepe esterna) e manutenzione ordinaria dell'area;
- realizzazione di un vivaio di piante, che sarà utilizzato per iniziative di riforestazione urbana e riqualificazione ambientale. Il vivaio rappresenta un laboratorio di formazione e partecipazione che, coinvolgendo attivamente le scuole e i giovani, sarà un'opportunità per apprendere tecniche di piantumazione e cura delle piante;
- organizzazione di eventi di educazione ambientale e di legalità, rivolti a scuole, giovani e a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare su temi quali la tutela del territorio, il rispetto delle regole e la sostenibilità, rafforzare il senso di comunità e promuovere comportamenti virtuosi.

### 3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

I Proponenti si impegnano a:

- individuare il referente del Patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- provvedere alla pulizia, al taglio dell'erba e degli arbusti (ad esclusione della siepe esterna) e alla manutenzione ordinaria dell'area;
- realizzare e provvedere alla cura e alla manutenzione di un vivaio;
- organizzare eventi e laboratori gratuiti aperti alla cittadinanza e alle scuole con particolare riferimento all'educazione ambientale e la legalità;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;



- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l’Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- presidiare l’area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività e il coinvolgimento dei cittadini riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, da far pervenire all’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, nell’oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- le Associazioni che collaborano alle attività del Patto di Collaborazione ed altre eventuali future che aderiranno al presente progetto si impegnano ad assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e consegnare all’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione quietanza di pagamento della polizza in vigore e successivi rinnovi;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell’Ufficio Promozione Immagine.
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso volesse utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite Patto di Collaborazione e a taggare la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

**Il Comune si impegna a:**

- affiancare e supportare i Proponenti nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Gestione del Verde e Habitat e con l’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, nell’oggetto del Patto di Collaborazione;
- effettuare, laddove necessari, interventi di manutenzione straordinaria dell’area;
- effettuare il taglio della siepe esterna dell’area;
- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolte dai Proponenti nell’ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- fornire ai Proponenti che aderiscono al Patto in qualità di cittadini attivi e a eventuali cittadini ulteriori che aderiranno al Patto, di cui saranno trasmessi all’Amministrazione Comunale i nominativi con rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente Patto;
- garantire ai Proponenti la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi per attività della propria associazione, nelle fasce orarie concordate con l’Amministrazione;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell’andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione.



#### **4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE**

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

#### **5. MODALITÀ DI AZIONE**

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all' Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al referente del Gruppo Informale (sig. C.V.), incaricato di programmare e gestire le attività previste dal Patto e di collaborare con l'Amministrazione Comunale nella cura e nella gestione condivisa del bene.

#### **6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO**

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito



istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con i Proponenti.

## 7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

## 8. RESPONSABILITÀ E SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

L'Amministrazione agirà la copertura assicurativa relativa all'infortunio e alla responsabilità civile, nei limiti di legge nell'ambito delle attività oggetto del Patto di Collaborazione.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

I firmatari non sono ritenuti responsabili dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone/terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da



parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

## 9. TRATTAMENTO DATI

### Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it).

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail: [privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)



Letto, approvato e sottoscritto.

Monza\_\_\_\_\_

Il Proponente

Il Dirigente del Settore Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Habitat

Ing. Serena Trussardi

L'Assessore alle Politiche Sociali

Andreina Fumagalli

L'Assessora al Verde e Arredo Urbano

Irene Zappalà

Il Sindaco

Paolo Pilotto